



B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati



<p>OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi</p>	<p><i>Comprendere messaggi verbali ricevuti attivando strategie di risposta adeguate al contesto, nelle azioni e nelle parole.</i></p> <p><i>Sostenere almeno uno scambio comunicativo al giorno con alcuni compagni indicati di volta in volta</i></p>
<p>INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi</p>	<p><i>Video-modeling (apprendimento imitativo)</i></p> <p><i>Role playing (simulazione di una situazione reale)</i></p>
<p>VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)</p>	<p><i>Check/list su conversazioni guidate (ritmo, reciprocità)</i></p>

PEI – Sezione 5 – Infanzia e Primaria

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OGGETTIVI

Obiettivi	Esiti
<i>Riconoscere i pericoli attraverso la guida degli adulti</i>	<i>Non mettere in atto comportamenti rischiosi e non avere incidenti</i>

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
<i>Attività di osservazione di immagini che si riferiscono a pericoli (fiamma, stop, teschio)</i>	<i>Modeling (imitazione di comportamenti osservando i compagni)</i>
<i>Esplorazione guidata dell'ambiente per riconoscere i pericoli (cavi elettrici, scale,</i>	<i>Immagini dei vari pericoli presenti nella scuola</i>



C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

<p>OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi</p>	<p><i>Stipulare i rapporti con i compagni in autonomia</i></p> <p><i>Per almeno tre volte a settimana si coinvolge nel gruppo durante l'intervallo</i></p>
<p>INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi</p>	<p><i>Partecipare a lavori cooperativi (ricerche, mappe, riassunti, cartelloni) incentrati soprattutto sugli interessi dello studente</i></p> <p><i>Mediazione dell'insegnante con graduale disimpegno dal gruppo</i></p>
<p>VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)</p>	<p><i>Griglia di osservazione trimestrale</i></p>

PEI – Sezione 5 – Infanzia e Primaria

D. Dimensione NEUROPSICOLOGICA, COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO → *capacità mnestiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

OBIETTIVI

Obiettivi	Esiti
<i>Esercitare la memoria di lavoro in situazioni di gioco e di apprendimento</i>	<i>Ricordare le regole di due giochi da tavolo</i> <i>Ricordare almeno 1 poesia/canzone/filastrocca al mese</i>

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
<i>Costruire il cartellone delle regole dei giochi da tavolo</i> <i>Ripetizione in piccolo gruppo della poesia/filastrocca/canzone</i>	<i>Visualizzare le regole e le poesie/canzoni /filastrocche attraverso il programma <u>Recordi</u></i>

PEI – Sezione 5 – Secondaria di 1° e 2° grado



D. Dimensione NEUROPSICOLOGICA, COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO → capacità

mnestiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	<i>Leggere un testo composto da tre frasi. Almeno un testo diverso al giorno</i>
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	<i>Utilizzare testi che riguardano l'interesse dello studente (macchine e navi) Utilizzare e riadattare riviste di settore</i>
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	<i>Verifiche settimanali composte da domande a scelta multipla con immagini e domande tipo cloze</i>

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

PEI – Sezione 6 – Contesto



Ambiente fisico

- Accessibilità degli spazi
- Disponibilità delle attrezzature

Contesto sociale

- Relazione tra insegnanti
- Gruppo dei pari

Atteggiamenti

- Opinioni e convinzioni di insegnanti e dirigenza
- Opinioni e convinzioni di assistenti, operatori



7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati e di indicazioni dello/a stesso/a studente/essa. Si curerà, in particolare, lo sviluppo di processi decisionali supportati, ai sensi della Convenzione ONU (CRPD)

La Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità (in inglese **Convention on the Rights of Persons with Disabilities**, in sigla **CRPD**)

Si focalizza su due strategie di intervento:

- **Didattica flessibile:** evitando una proposta unica valida per tutta la classe.
- **Proposte ridondanti e plurali:** considerando canali comunicativi diversi

PEI – Sezione 8 – Scuola dell’Infanzia

8. 1 Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Modalità di sostegno educativo e ulteriori interventi di inclusione

PEI – Sezione 8 –Secondaria 2° grado

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina: <hr/>	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] <input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]
Disciplina: <hr/>	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] <input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]



8.4 . PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO Legge 30 dicembre 2010, n. 145, art. 1, cc. 704-707 (a partire dalla classe III)

Tipologia di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento

A PERCORSO AZIENDALE:	ESTREMI DELLA CONVENZIONE stipulata : _____ NOME E TIPOLOGIA AZIENDA: _____ TUTOR AZIENDALE (ESTERNO): _____ TUTOR SCOLASTICO (INTERNO), _____ se diverso dal docente di sostegno DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEL PERCORSO _____
	Modalità di raggiungimento della struttura ospitante o di rientro a scuola, mezzi di trasporto e figure coinvolte: _____

B PERCORSO SCOLASTICO

C ALTRA TIPOLOGIA DI PERCORSO

PEI – Sezione 10



Certificazione delle competenze solo per le classi Quinte (primaria), terze (secondaria 1° grado) e seconde (secondaria 2° grado)

Certificare le competenze spetta al team docenti e al consiglio di classe e non al GLO

- la scelta delle competenze effettivamente certificabili
- la personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza
- la personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli

In alcuni casi il modello di certificazione ufficiale può essere lasciato in bianco, motivando la scelta nelle annotazioni

